

La battaglia dei frontalieri passa da Facebook

Pubblicato: Giovedì 6 Dicembre 2012



«L'idea di una pagina Facebook a difesa dei **56 mila frontalieri del Canton Ticino** è ottima. In pochi giorni sono già un centinaio le adesioni e mi auguro che continuino a crescere perché è importante che i lavoratori facciano squadra e parlino con una voce unica. **Nessun capello politico** all'iniziativa che spero trovi l'appoggio di tanti colleghi di tutti gli schieramenti. Quello che ci deve unire è solo la difesa dei diritti di tanti lavoratori del Varesotto, lombardi e piemontesi di confine».

Lo afferma il segretario provinciale del Pdl di Varese ed europarlamentare **Lara Comi** in merito all'iniziativa di cinque frontalieri del Varesotto che hanno aperto la pagina Facebook "[Lavoratori senza frontiere](#)", dedicata ai problemi dei frontalieri.

«Le questioni che in questi anni ho affrontato a tutela dei frontalieri e nell'interesse dei legittimi interessi dei Comuni lombardi di confine – spiega Comi – sono tante, dai ristorni, alla libertà di circolazione, come nel caso di Ligornetto, alle discriminazioni, fino alla difesa dell'indennità di disoccupazione. E ho portato le loro rimostranze anche in Europa con diverse interrogazioni alla Commissione. Questo spazio di dibattito è importante in un momento delicato come l'attuale, visto che al Tavolo con Berna ci sono temi caldi a cominciare dal tentativo del governo elvetico di abbassare l'aliquota relativa ai ristorni che è attualmente del 38%. L'ipotesi ventilata dalla Confederazione elvetica era ridurla al 12%. Il che significherebbe mettere in ginocchio i Comuni lombardi di confine, già oggi in difficoltà con i bilanci, che non potrebbero più garantire i servizi ai cittadini».

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it